

ADN Kronos, sabato 25 luglio 2020

****BANCHE: UILCA, SISTEMA ITALIANO E' MASCHILE, AL VERTICE SOLO 4,2% DONNE** =**

ADN0228 7 ECO 0 ADN ECO NAZ

****BANCHE: UILCA, SISTEMA ITALIANO E' MASCHILE, AL VERTICE SOLO 4,2% DONNE** =**

Roma, 25 lug. (Adnkronos) - I vertici del sistema bancario italiano sono di appannaggio del genere maschile; alle donne è riservato solo un microscopico 4,2%. Questi i dati che emergono da una ricerca effettuata dal Centro Studi Uilca, Orietta Guerra. La fotografia che consegna il sindacato dunque è impietosa: su 330 istituti di credito/gruppi bancari per 660 posizioni di comando ai vertici si trovano 632 uomini e 28 donne, il 4,2% appunto.

In particolare, su 57 gruppi bancari censiti dalla Banca d'Italia solo il 10,5% dei presidenti è costituito da donne, mentre nessuna donna ricopre la carica di amministratore delegato o direttore generale. Se si allarga il campo dell'indagine alle banche di credito cooperativo, che in Italia al 31 dicembre 2019 erano 259, si nota come su 253 di queste vi sono 7 donne presidente e dodici Ceo mentre fra le 20 banche popolari analizzate, su un totale di 40 posizioni, ci sono 2 donne presidente e 1 Ceo.

(Sec/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222

25-LUG-20 11:14

NNNN



ADN Kronos, sabato 25 luglio 2020

BANCHE: UILCA, SISTEMA ITALIANO E' MASCHILE, AL VERTICE SOLO 4,2% DONNE (2) =

ADN0267 7 ECO 0 ADN ECO NAZ

BANCHE: UILCA, SISTEMA ITALIANO E' MASCHILE, AL VERTICE SOLO 4,2% DONNE (2) =

(Adnkronos) - Ma il dato registrato dalla Uilca è comunque in miglioramento. Nel 2017, infatti, personale bancario è per il 54,1% formato da uomini e per il 45,9% da donne. E venti anni prima, nel 1997, la composizione del personale evidenziava una più marcata prevalenza maschile: 68,9% contro 31,1% . "La crescita, negli ultimi venti anni, della presenza femminile nel settore si riflette anche nella progressione delle carriere: le donne hanno triplicato la propria presenza tra i quadri direttivi seppure i dati evidenzino come in questa categoria la loro presenza sia pari al 31,2% del totale del genere, contro il 50,2% di quello maschile", dice ancora la ricerca Uilca .

Resta però il fatto che, dice ancora il sindacato, se si analizza la composizione per genere fra i dirigenti, si nota che la presenza maschile è 5 volte quella delle donne: non c'è da stupirsi allora se il 95,8% delle posizioni di Ceo sia occupato da uomini.

E certamente, prosegue la ricerca dell'Ufficio studi "non è un problema di competenza o preparazione o capacità di raggiungere gli obiettivi: alcuni indicatori del rapporto Almalaurea 2020 evidenziano come, nel 2019, le donne laureate siano in maggioranza rispetto agli uomini e come si laureino prima e con voti migliori. Anche nel settore delle banche di credito cooperativo, per natura molto legato al territorio e alla comunità, le donne non riescono a ricoprire ruoli manageriali in maniera massiccia quasi che ci fosse, anche qui, un muro che impedisce loro di accedere alla leadership e di esprimere la propria visione del sistema".

(Tes/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222

25-LUG-20 11:44

NNNN



ANSA NAZIONALE, sabato 25 luglio 2020

Banche: Uilca, poche donne ai vertici, il 4,2%

ZCZC0390/SXA

XEF20207004985_SXA_QBXB

R ECO SOA QBXB

Banche: Uilca, poche donne ai vertici, il 4,2%

(ANSA) - ROMA, 25 LUG - "Su 330 istituti di credito/gruppi bancari per 660 posizioni di comando ai vertici si trovano 632 uomini e 28 donne (pari al 4,2%). In particolare, su 57 gruppi bancari censiti dalla Banca d'Italia solo il 10,5% dei presidenti e' costituito da donne, mentre nessuna donna ricopre la carica di amministratore delegato o direttore generale". lo sottolinea il sindacato Uilca con un approfondimento del suo 'centro studi Uilca Orietta Guerra".

"Se si allarga il campo dell'indagine alle banche di credito cooperativo, che in Italia al 31 dicembre 2019 erano 259, si nota come su 253 di queste vi sono sette donne presidente e dodici ceo mentre fra le 20 banche popolari analizzate, su un totale di 40 posizioni, ci sono due donne presidente e una ceo".

Il personale bancario, rileva ancora il centro studi del sindacato, e' al 2017 per il 54,1% formato da uomini e per il 45,9% da donne. Venti anni prima, nel 1997, la composizione del personale evidenziava una piu' marcata prevalenza maschile: 68,9% contro 31,1%. La crescita, negli ultimi venti anni, della presenza femminile nel settore si riflette anche nella progressione delle carriere: le donne hanno triplicato la propria presenza tra i quadri direttivi seppure i dati evidenzino come in questa categoria la loro presenza sia pari al 31,2% del totale del genere, contro il 50,2% di quello maschile. Se poi "si analizza la composizione per genere fra i dirigenti, si nota che la presenza maschile e' cinque volte quella delle donne: non c'e' da stupirsi allora se il 95,8% delle posizioni di ceo sia occupato da uomini", commenta la Uilca: "Certamente non e' un problema di competenza o preparazione o capacita' di raggiungere gli obiettivi: alcuni indicatori del rapporto Almalaurea 2020 evidenziano come, nel 2019, le donne laureate siano in maggioranza rispetto agli uomini e come si laureino prima e con voti migliori.

Anche nel settore delle banche di credito cooperativo, per natura molto legato al territorio e alla comunita', le donne non riescono a ricoprire ruoli manageriali in maniera massiccia quasi che ci fosse, anche qui, un muro che impedisce loro di accedere alla leadership e di esprimere la propria visione del sistema". (ANSA).

RUB

25-LUG-20 11:52 NNNN



AskaNews, sabato 25 luglio 2020

Banche, Uilca: in Italia al vertice solo il 4,2% sono donne

Banche, Uilca: in Italia al vertice solo il 4,2% sono donne Al comando 632 uomini contro 28 donne Milano, 25 lug. (askanews) - Su 330 istituti di credito per 660 posizioni di comando ai vertici si trovano 632 uomini e 28 donne (pari al 4,2%). Questi i dati che emergono da una ricerca effettuata dal Centro Studi Uilca Orietta Guerra.

In particolare, su 57 gruppi bancari censiti dalla Banca d'Italia solo il 10,5% dei presidenti è costituito da donne, mentre nessuna donna ricopre la carica di amministratore delegato o direttore generale. Se si allarga il campo dell'indagine alle banche di credito cooperativo, che in Italia al 31 dicembre 2019 erano 259, si nota come su 253 di queste vi sono sette donne presidente e dodici Ceo mentre fra le 20 banche popolari analizzate, su un totale di 40 posizioni, ci sono due donne presidente e una Ceo.

Guardando all'intero personale bancari, al 2017, per il 54,1% è formato da uomini e per il 45,9% da donne. Venti anni prima, nel 1997, la composizione del personale evidenziava una più marcata prevalenza maschile: 68,9% contro 31,1%. La crescita, negli ultimi venti anni, della presenza femminile nel settore si riflette anche nella progressione delle carriere: le donne hanno triplicato la propria presenza tra i quadri direttivi seppure i dati evidenzino come in questa categoria la loro presenza sia pari al 31,2% del totale del genere, contro il 50,2% di quello maschile. Se si analizza la composizione per genere fra i dirigenti, si nota che la presenza maschile è cinque volte quella delle donne: il 95,8% delle posizioni di Ceo è occupato da uomini.

Red/Rar 20200725T120031Z



AGI, sabato 25 luglio 2020

Banche: Uilca, ai vertici solo 28 donne (il 4,2% del totale) =

AGI0202 3 ECO 0 R01 /

Banche: Uilca, ai vertici solo 28 donne (il 4,2% del totale) =
(AGI) - Milano, 25 lug. - Su 330 istituti di credito/gruppi bancari per 660 posizioni di comando ai vertici si trovano 632 uomini e 28 donne (pari al 4,2%). Sono i dati che emergono da una ricerca effettuata dal Centro Studi Uilca Orietta Guerra. In particolare, su 57 gruppi bancari censiti dalla Banca d'Italia solo il 10,5% dei presidenti e' costituito da donne, mentre nessuna donna ricopre la carica di amministratore delegato o direttore generale (Ceo). Se si allarga il campo dell'indagine alle banche di credito cooperativo, che in Italia al 31 dicembre 2019 erano 259, si nota come su 253 di queste vi sono sette donne presidente e dodici Ceo mentre fra le 20 banche popolari analizzate, su un totale di 40 posizioni, ci sono due donne presidente e una Ceo. (AGI)Red/Dan (Segue)

251220 LUG 20

NNNN



AGI, sabato 25 luglio 2020

Banche: Uilca, ai vertici solo 28 donne (il 4,2% del totale) (2)=

AGI0203 3 ECO 0 R01 /

Banche: Uilca, ai vertici solo 28 donne (il 4,2% del totale) (2)=
(AGI) - Milano, 25 lug. - Perché in Italia per le donne è così difficile arrivare ad occupare i massimi vertici degli istituti di credito? L'arrivo in posizioni apicali nel settore bancario - in base alle considerazioni derivanti dalla ricerca effettuata dal Centro Studi Uilca Orietta Guerra - avviene, di norma, dopo un percorso professionale interno; sono rari, ad oggi, i casi di manager che provengono da altri settori economici per ricoprire posizioni di rilievo. Osservando i dati sulla composizione di genere si nota che il personale bancario è, al 2017, per il 54,1% formato da uomini e per il 45,9% da donne. Venti anni prima, nel 1997, la composizione del personale evidenziava una più marcata prevalenza maschile: 68,9% contro 31,1%. La crescita, negli ultimi venti anni, della presenza femminile nel settore si riflette anche nella progressione delle carriere: le donne hanno triplicato la propria presenza tra i quadri direttivi seppure i dati evidenzino come in questa categoria la loro presenza sia pari al 31,2% del totale del genere, contro il 50,2% di quello maschile. Se si analizza la composizione per genere fra i dirigenti, si nota che la presenza maschile è cinque volte quella delle donne: non c'è da stupirsi allora se il 95,8% delle posizioni di Ceo sia occupato da uomini. "Certamente non è un problema di competenza o preparazione o capacità di raggiungere gli obiettivi: alcuni indicatori del rapporto Almalaurea 2020 evidenziano come, nel 2019, le donne laureate siano in maggioranza rispetto agli uomini e come si laureino prima e con voti migliori. Anche nel settore delle banche di credito cooperativo, per natura molto legato al territorio e alla comunità, le donne non riescono a ricoprire ruoli manageriali in maniera massiccia quasi che ci fosse, anche qui, un muro che impedisce loro di accedere alla leadership e di esprimere la propria visione del sistema", si legge in un estratto della ricerca. (AGI)Red/Dan

251220 LUG 20

NNNN



ADN Kronos, sabato 25 luglio 2020

NOTIZIE FLASH: 1/A EDIZIONE - L'ECONOMIA (2) =

ADN0396 7 FDG 0 ADN FDE NAZ

NOTIZIE FLASH: 1/A EDIZIONE - L'ECONOMIA (2) =

Roma. I vertici del sistema bancario italiano sono di appannaggio del genere maschile; alle donne è riservato solo un microscopico 4,2%. Questi i dati che emergono da una ricerca effettuata dal Centro Studi Uilca, Orietta Guerra. La fotografia che consegna il sindacato dunque è impietosa: su 330 istituti di credito/gruppi bancari per 660 posizioni di comando ai vertici si trovano 632 uomini e 28 donne, il 4,2% appunto. (segue)

(Sec/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222

25-LUG-20 13:15

NNNN



Italpress, sabato 25 luglio 2020

BANCHE: UILCA "SISTEMA ITALIANO E' MASCHILE, AL VERTICE SOLO 4,2% DONNE"

ZCZC IPN 407

ECO --/T

BANCHE: UILCA "SISTEMA ITALIANO E' MASCHILE, AL VERTICE SOLO 4,2% DONNE"

ROMA (ITALPRESS) - Su 330 istituti di credito/gruppi bancari per 660 posizioni di comando ai vertici si trovano 632 uomini e 28 donne (pari al 4,2%). Questi i dati che emergono da una ricerca effettuata dal Centro Studi Uilca Orietta Guerra. In particolare, su 57 gruppi bancari censiti dalla Banca d'Italia solo il 10,5% dei presidenti e' costituito da donne, mentre nessuna donna ricopre la carica di amministratore delegato o direttore generale (CEO).

Se si allarga il campo dell'indagine alle banche di credito cooperativo, che in Italia al 31 dicembre 2019 erano 259, si nota come su 253 di queste vi sono sette donne presidente e dodici CEO mentre fra le 20 banche popolari analizzate, su un totale di 40 posizioni, ci sono due donne presidente e una CEO.

L'arrivo in posizioni apicali nel settore bancario, secondo lo studio, avviene, di norma, dopo un percorso professionale interno; sono rari, ad oggi, i casi di manager che provengono da altri settori economici per ricoprire posizioni di rilievo.

Osservando i dati sulla composizione di genere si nota che il personale bancario e', al 2017, per il 54,1% formato da uomini e per il 45,9% da donne.

(ITALPRESS) - (SEGUE).

vbo/com

25-Lug-20 16:01

NNNN



Italpress, sabato 25 luglio 2020

BANCHE: UILCA "SISTEMA ITALIANO E' MASCHILE, AL VERTICE SOLO 4,2...-2-

ZCZC IPN 408

ECO --/T

BANCHE: UILCA "SISTEMA ITALIANO E' MASCHILE, AL VERTICE SOLO 4,2...-2-

Venti anni prima, nel 1997, la composizione del personale evidenziava una piu' marcata prevalenza maschile: 68,9% contro 31,1%. La crescita, negli ultimi venti anni, della presenza femminile nel settore si riflette anche nella progressione delle carriere: le donne hanno triplicato la propria presenza tra i quadri direttivi seppure i dati evidenzino come in questa categoria la loro presenza sia pari al 31,2% del totale del genere, contro il 50,2% di quello maschile.

Se si analizza la composizione per genere fra i dirigenti, si nota che la presenza maschile e' cinque volte quella delle donne: non c'e' da stupirsi allora se il 95,8% delle posizioni di CEO sia occupato da uomini. Certamente non e' un problema di competenza o preparazione o capacita' di raggiungere gli obiettivi: alcuni indicatori del rapporto Almalaurea 2020 evidenziano come, nel 2019, le donne laureate siano in maggioranza rispetto agli uomini e come si laureino prima e con voti migliori.

Anche nel settore delle banche di credito cooperativo, per natura molto legato al territorio e alla comunita', secondo lo studio, le donne non riescono a ricoprire ruoli manageriali in maniera massiccia quasi che ci fosse, anche qui, un muro che impedisce loro di accedere alla leadership e di esprimere la propria visione del sistema.

(ITALPRESS).

vbo/com

25-Lug-20 16:01

NNNN





RASSEGNA STAMPA

26 luglio 2020

INDICE

UILCA

26/07/2020 Il Giornale - Nazionale	4
Donne in banca Solo il 4,2% arriva ai vertici	
25/07/2020 Agenparl 10:54	5
CS UILCA: IL SISTEMA BANCARIO ITALIANO è MASCHILE	

UILCA

2 articoli

INDAGINE UILCA

Donne in banca Solo il 4,2% arriva ai vertici

■ Su 330 istituti di credito/gruppi bancari per 660 posizioni di comando ai vertici si trovano 632 uomini e 28 donne (pari al 4,2%). Sono i dati che emergono da una ricerca effettuata dal Centro Studi Uilca Orietta Guerra. In particolare, su 57 gruppi bancari censiti dalla Banca d'Italia solo il 10,5% dei presidenti è costituito da donne, mentre nessuna donna ricopre la carica di amministratore delegato o direttore generale (Ceo). Se si allarga il campo dell'indagine alle banche di credito cooperativo, che in Italia al 31 dicembre 2019 erano 259, si nota come su 253 di queste vi siano sette donne presidente e dodici Ceo mentre fra le 20 banche popolari analizzate (su un totale di 40 posizioni) ci sono due presidentesse e una Ceo.

Osservando i dati sulla composizione di genere si nota che il personale bancario nel 2017 era per il 54,1% formato da uomini e per il 45,9% da donne. Nel 1997 la composizione del personale evidenziava una più marcata prevalenza maschile: 68,9% contro 31,1%. La crescita, negli ultimi venti anni, della presenza femminile nel settore si riflette anche nella progressione delle carriere: le donne che hanno triplicato la propria presenza tra i quadri direttivi seppure i dati evidenzino come in questa categoria la loro presenza sia pari al 31,2% del totale del genere, contro il 50,2% di quello maschile.



CS UILCA: IL SISTEMA BANCARIO ITALIANO È MASCHILE

LINK: <https://agenparl.eu/cs-uilca-il-sistema-bancario-italiano-e-maschile/>

CS UILCA: IL SISTEMA BANCARIO ITALIANO è MASCHILE by Redazione 25 Luglio 2020 03 (AGENPARL) - sab 25 luglio 2020
SEGRETERIA NAZIONALE
D i p a r t i m e n t o
O r g a n i z z a z i o n e e
Comunicazione Aderente a
UNI Global Union **Uilca**: il sistema bancario italiano è maschile Su 330 gruppi bancari per 660 posizioni di comando è rosa solo il 4,2% Roma, 25 luglio 2020 - Su 330 istituti di credito/gruppi bancari per 660 posizioni di comando ai vertici si trovano 632 uomini e 28 donne (pari al 4,2%). Questi i dati che emergono da una ricerca effettuata dal Centro Studi **Uilca** Orietta Guerra. In particolare, su 57 gruppi bancari censiti dalla **Banca d'Italia** solo il 10,5% dei presidenti è costituito da donne, mentre nessuna donna ricopre la carica di amministratore delegato o direttore generale (CEO). Se si allarga il campo dell'indagine alle banche di credito cooperativo, che in Italia al 31 dicembre 2019 erano 259, si nota come su 253 di queste vi sono sette donne presidente e dodici CEO mentre fra le 20 banche popolari analizzate, su un totale di 40 posizioni, ci sono due donne

presidente e una CEO. Perché in Italia per le donne è così difficile arrivare ad occupare i massimi vertici degli istituti di credito? L'arrivo in posizioni apicali nel settore bancario avviene, di norma, dopo un percorso professionale interno; sono rari, ad oggi, i casi di manager che provengono da altri settori economici per ricoprire posizioni di rilievo. Osservando i dati sulla composizione di genere si nota che il personale bancario è, al 2017, per il 54,1% formato da uomini e per il 45,9% da donne. Venti anni prima, nel 1997, la composizione del personale evidenziava una più marcata prevalenza maschile: 68,9% contro 31,1% (fig.2). La crescita, negli ultimi venti anni, della presenza femminile nel settore si riflette anche nella progressione delle carriere: le donne hanno triplicato la propria presenza tra i quadri direttivi (fig.3) seppure i dati evidenzino come in questa categoria la loro presenza sia pari al 31,2% del totale del genere, contro il 50,2% di quello maschile. Se si analizza la composizione per genere fra i dirigenti, si nota che la presenza maschile è cinque

volte quella delle donne: non c'è da stupirsi allora se il 95,8% delle posizioni di CEO sia occupato da uomini. Certamente non è un problema di competenza o preparazione o capacità di raggiungere gli obiettivi: alcuni indicatori del rapporto Almalaurea 2020 evidenziano come, nel 2019, le donne laureate siano in maggioranza rispetto agli uomini e come si laureino prima e con voti migliori. Anche nel settore delle banche di credito cooperativo, per natura molto legato

w

ww.**uilca**.it al territorio e alla comunità, le donne non riescono a ricoprire ruoli manageriali in maniera massiccia quasi che ci fosse, anche qui, un muro che impedisce loro di accedere alla leadership e di esprimere la propria visione del sistema. *****
f i g . 2 %
PERSONALE)BANCARIO)PER
) G E N E R E) f i g . 1
CARICHE1DI1PRESIDENTE1
E1CEO1NEL1SETTORE1BAN
CARIO1IN1ITALIA1PER1GE
NERE1ANNO12019/2020
80% DONNE% UOMINI%
U O M I N I %
GRUPPI&BANCARI DONNE
UOMINI TOTALE %1DONNE

%1UOMINI %1TOTALE
68,9% 70% CEO 0 57 57
0,0% 100,0% 100%
UOMINI% 58,3% 60%
54,1% DONNE% BCC
DONNE UOMINI TOTALE
%1DONNE %1UOMINI
%1TOTALE 50% 45,9%
DONNE% 31,1% 30%
BANCHE&POPOLARI DONNE
UOMINI TOTALE %1DONNE
%1UOMINI %1TOTALE CEO
1 19 20 5,0% 95,0% 100%
RIEPILOGO DONNE UOMINI
T O T A L E % & D O N N E
%&UOMINI %&TOTALE
1 0 %
elaborazione1UILCA1su1dat
i 1 a z i e n d a l i
elaborazioni%UILCA%su%d
aF%ABI%H%RapportF%200
8/2018%sul%mercato%del
% l a v o r o %
nell'industri%finanziaria%
fig.3 2019 DONNE UOMINI
U O M I N I , & , D O N N E
GENERE%(%) 58,7 41,3
1 0 0
%0DIPENDENTI0PER0INQU
ADRAMENTO0E0GENERE0
ETÀ%ALLA%LAUREA%(%)
% D I R I G E N T I
MENO%DI%23%ANNI 26,4
22,5 24,8 ANNO DONNE
UOMINI TOTAL0F&M 23

Economia & Finanza

Seguici su [f](#) [t](#) [in](#)

Ricerca titolo

HOME MACROECONOMIA **FINANZA** LAVORO DIRITTI E CONSUMI AFFARI&FINANZA OSSERVA ITALIA CALCOLATORI GLOSSARIO LISTINO PORTAFOGLIO

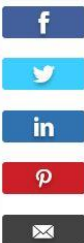
Overview Borse Borsa Italia A-Z Valute Obbligazioni: Italia - Europa Fondi ETF Sedex Warrant Futures Materie prime News Calendario After hours

informazione pubblicitaria

Donne assenti dai vertici delle banche italiane: solo quattro su cento nelle posizioni di comando

La popolazione femminile in banca è aumentata molto nell'ultimo ventennio, arrivando quasi a pareggiare quella maschile. Eppure su 330 istituti di credito per 660 posizioni di comando, solo il 4,2% è affidato a donne

25 Luglio 2020



MILANO - Nessuna amministratrice delegata sui 57 gruppi bancari censiti da Bankitalia. Soltanto ventotto posizioni di comando se si allarga lo sguardo alle seicentosessanta possibili poltrone presenti in 330 istituti di credito, comprese le più piccole casse del credito cooperativo. Sono impietosi i numeri sulla presenza femminile al vertice delle banche italiane, per come emergono da una ricognizione

svolta dal Centro studi Orietta Guerra della Uilca, il sindacato dei lavoratori del credito della Uil.



informazione pubblicitaria



OSSEVATORI

Energitalia



Mondo 5G



Osserva Italia



TOP VIDEO

Promosso da Taboola



Il paradosso del colesterolo HDL:...
Sportello Cuore



Ragazzo si arrampica sul tetto per recuperare il pallon...



"Su 330 istituti di credito/gruppi bancari per 660 posizioni di comando ai vertici si trovano 632 uomini e 28 donne (pari al 4,2%). In particolare, su 57 gruppi bancari censiti dalla Banca d'Italia solo il 10,5% dei presidenti è costituito da donne, mentre nessuna donna ricopre la carica di amministratore delegato o direttore generale", spiega la sigla sindacale. Che aggiunge: "Se si allarga il campo dell'indagine alle banche di credito cooperativo, che in Italia al 31 dicembre 2019 erano 259, si nota come su 253 di queste vi sono sette donne presidente e dodici ceo mentre fra le 20 banche popolari analizzate, su un totale di 40 posizioni, ci sono due donne presidente e una ceo".

Eppure questa differenza tra uomini e donne non è presente nei gradini più bassi della piramide. Il personale bancario, infatti, risulta ormai praticamente equamente diviso tra le due rappresentanze. Secondo dati che risalgono al 2017, la truppa dei bancari è formata per il 54,1% da uomini e per il 45,9% da donne. Sono cambiate le cose, nell'arco di un ventennio: nel 1997, la composizione del personale evidenziava una più marcata prevalenza maschile con il 68,9% di uomini contro il 31,1% delle donne. La crescita, negli ultimi venti anni, della presenza femminile nel settore si riflette anche nella progressione delle carriere: le donne hanno triplicato la propria presenza tra i quadri direttivi seppure i dati evidenzino come in questa categoria la loro presenza sia pari al 31,2% del totale del genere, contro il 50,2% di quello maschile.



Resta il classico 'tappo' alla presenza ai piani altissimi delle strutture dirigenziali. Perché in Italia per le donne è così difficile arrivare ad occupare i massimi vertici degli istituti di credito, si chiede la Uilca? "L'arrivo in posizioni apicali nel settore bancario avviene, di norma, dopo un percorso professionale interno; sono rari, ad oggi, i casi di manager che provengono da altri settori economici per ricoprire posizioni di rilievo". L'auspicio è che dunque serva soltanto tempo perché le donne entrate alla base della piramide possano compiere la scalata.

Se poi "si analizza la composizione per genere fra i dirigenti, si nota che la presenza maschile è cinque volte quella delle donne: non c'è da stupirsi allora se il 95,8% delle posizioni di ceo sia occupato da uomini", commenta la Uilca: "Certamente non è un problema di competenza o preparazione o capacità di raggiungere gli obiettivi: alcuni indicatori del rapporto Almalaurea 2020 evidenziano come, nel 2019, le donne laureate siano in maggioranza rispetto agli uomini e come si laureino prima e con voti migliori. Anche nel settore delle banche di credito cooperativo, per natura molto legato al territorio e alla comunità, le donne non riescono a ricoprire ruoli manageriali in maniera massiccia quasi che ci fosse, anche qui, un muro che impedisce loro di accedere alla leadership e di esprimere la propria visione del sistema".

DAL WEB

Contenuti Sponsorizzati da Taboola



Buon piano: impara a pulire il tuo PC per...
PC Cleaner

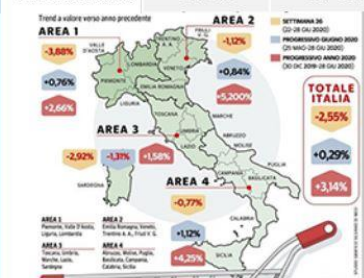


Ladri in casa: difenditi con l'antifurto...
Antifurto Verisure

OSSERVA ITALIA

GREEN

SAPORI



in collaborazione con **CONAD**

Newsletter



GIORNALIERA

Buongiorno Rep:

L'appuntamento di metà giornata riservato agli abbonati con i fatti e gli aggiornamenti dagli inviati di Repubblica

ACQUISTA



Finanza

Uilca: ai vertici delle banche le donne sono solo il 4,2 per cento



▲ Chiara Mio, presidente di FriulAdria

Su 57 gruppi bancari censiti dalla Banca d'Italia solo il 10,5% dei presidenti è costituito da donne, mentre nessuna donna ricopre la carica di amministratore delegato o direttore generale (Ceo)

25 LUGLIO 2020



ROMA. Su 330 istituti di credito/gruppi bancari per 660 posizioni di comando ai vertici si trovano 632 uomini e 28 donne (pari al 4,2%). Sono i dati che emergono da una ricerca effettuata dal Centro Studi Uilca Orietta Guerra. In particolare, su 57 gruppi bancari censiti dalla Banca d'Italia solo il 10,5% dei presidenti è costituito da donne, mentre nessuna donna ricopre la carica di amministratore delegato o direttore generale (Ceo).

Se si allarga il campo dell'indagine alle banche di credito cooperativo, che in Italia al 31 dicembre 2019 erano 259, si nota come su 253 di queste vi sono sette donne presidente e dodici Ceo mentre fra le 20 banche popolari analizzate, su un totale di 40 posizioni, ci sono due donne presidente e una Ceo.

Perché in Italia per le donne è così difficile arrivare ad occupare i massimi vertici degli istituti di credito? L'arrivo in posizioni apicali nel settore bancario - in base alle considerazioni derivanti dalla ricerca effettuata dal Centro Studi Uilca Orietta Guerra - avviene, di norma, dopo un percorso professionale interno; sono rari, ad oggi, i casi di manager che provengono da altri settori economici per ricoprire posizioni di rilievo.

Osservando i dati sulla composizione di genere si nota che il personale bancario è, al 2017, per il 54,1% formato da uomini e per il 45,9% da donne. Venti anni prima, nel 1997, la composizione del personale evidenziava una più marcata prevalenza maschile: 68,9% contro 31,1%.

La crescita, negli ultimi venti anni, della presenza femminile nel settore si riflette anche nella progressione delle carriere: le donne hanno triplicato la propria presenza tra i quadri direttivi seppure i dati evidenzino come in questa categoria la loro presenza sia pari al 31,2% del totale del genere, contro il 50,2% di quello maschile. Se si analizza la composizione per genere fra i dirigenti, si nota che la presenza maschile è cinque volte quella delle donne: non c'è da stupirsi allora se il 95,8% delle posizioni di Ceo sia occupato da uomini.

«Certamente non è un problema di competenza o preparazione o capacità di raggiungere gli obiettivi: alcuni indicatori del rapporto Almalaurea 2020 evidenziano come, nel 2019, le donne laureate siano in maggioranza rispetto agli uomini e come si laureino prima e con voti migliori. Anche nel settore delle banche di credito cooperativo, per natura molto legato al territorio e alla comunità, le donne non riescono a ricoprire ruoli manageriali in maniera massiccia quasi che ci fosse, anche qui, un muro che impedisce loro di accedere alla leadership e di esprimere la propria visione del sistema», si legge in un estratto della ricerca.

Banche, Uilca: in Italia al vertice solo il 4,2% sono donne

askanews Red/Rar

AskaneWS 25 luglio 2020

Milano, 25 lug. (askanews) - Su 330 istituti di credito per 660 posizioni di comando ai vertici si trovano 632 uomini e 28 donne (pari al 4,2%). Questi i dati che emergono da una ricerca effettuata dal Centro Studi Uilca Orietta Guerra.

In particolare, su 57 gruppi bancari censiti dalla Banca d'Italia solo il 10,5% dei presidenti costituito da donne, mentre nessuna donna ricopre la carica di amministratore delegato o direttore generale. Se si allarga il campo dell'indagine alle banche di credito cooperativo, che in Italia al 31 dicembre 2019 erano 259, si nota come su 253 di queste vi sono sette donne presidente e dodici Ceo mentre fra le 20 banche popolari analizzate, su un totale di 40 posizioni, ci sono due donne presidente e una Ceo.

Guardando all'intero personale bancari, al 2017, per il 54,1% formato da uomini e per il 45,9% da donne. Venti anni prima, nel 1997, la composizione del personale evidenziava una più marcata prevalenza maschile: 68,9% contro 31,1%. La crescita, negli ultimi venti anni, della presenza femminile nel settore si riflette anche nella progressione delle carriere: le donne hanno triplicato la propria presenza tra i quadri

direttivi seppure i dati evidenzino come in questa categoria la loro presenza sia pari al 31,2% del totale del genere, contro il 50,2% di quello maschile. Se si analizza la composizione per genere fra i dirigenti, si nota che la presenza maschile cinque volte quella delle donne: il 95,8% delle posizioni di Ceo occupato da uomini.





HOME

EDITORIALE

Banche, solo 28 donne si trovano in posizioni di comando

27/07/2020



Su 330 istituti di credito/gruppi bancari per 660 posizioni di comando ai vertici si trovano 632 uomini e 28 donne (pari al 4,2%). Sono i dati che emergono da una ricerca effettuata dal Centro Studi Uilca Orietta Guerra. In particolare, su 57 gruppi bancari censiti dalla Banca d'Italia solo il 10,5% dei presidenti è costituito da donne,

mentre nessuna donna ricopre la carica di amministratore delegato o direttore generale (Ceo). Se si allarga il campo dell'indagine alle banche di credito cooperativo, che in Italia al 31 dicembre 2019 erano 259, si nota come su 253 di queste vi sono sette donne presidente e dodici Ceo mentre fra le 20 banche popolari analizzate, su un totale di 40 posizioni, ci sono due donne presidente e una Ceo. Perché in Italia per le donne è così difficile arrivare ad occupare i massimi vertici degli istituti di credito? L'arrivo in posizioni apicali nel settore bancario – in base alle considerazioni derivanti dalla ricerca effettuata dal Centro Studi Uilca Orietta Guerra – avviene, di norma, dopo un percorso professionale interno; sono rari, ad oggi, i casi di manager che provengono da altri settori economici per ricoprire posizioni di rilievo. Osservando i dati sulla

composizione di genere si nota che il personale bancario è, al 2017, per il 54,1% formato da uomini e per il 45,9% da donne. Venti anni prima, nel 1997, la composizione del personale evidenziava una più marcata prevalenza maschile: 68,9% contro 31,1%. La crescita, negli ultimi venti anni, della presenza femminile nel settore si riflette anche nella progressione delle carriere: le donne hanno triplicato la propria presenza tra i quadri direttivi seppure i dati evidenzino come in questa categoria la loro presenza sia pari al 31,2% del totale del genere, contro il 50,2% di quello maschile. Se si analizza la composizione per genere fra i dirigenti, si nota che la presenza maschile è cinque volte quella delle donne: non c'è da stupirsi allora se il 95,8% delle posizioni di Ceo sia occupato da uomini. "Certamente non è un problema di competenza o preparazione o capacità di raggiungere gli obiettivi: alcuni indicatori del rapporto Almalaurea 2020 evidenziano come, nel 2019, le donne laureate siano in maggioranza rispetto agli uomini e come si laureino prima e con voti migliori. Anche nel settore delle banche di credito cooperativo, per natura molto legato al territorio e alla comunità, le donne non riescono a ricoprire ruoli manageriali in maniera massiccia quasi che ci fosse, anche qui, un muro che impedisce loro di accedere alla leadership e di esprimere la propria visione del sistema", si legge in un estratto della ricerca.

TOPICS: Banca D'Italia Ceo Donne Posizioni Presidenti



NEWS

Altro che gender gap, il sistema bancario italiano è ancora nel Medioevo

Un'indagine di Uilca: su 660 posizioni di comando, solo il 4,2% è ricoperto da donne

27 LUGLIO 2020



DI REDAZIONE WEB

NEWS



📷 La differenza di trattamento, principalmente economica, tra donna e uomo nel mondo del lavoro è oggi al 17%

Su 330 istituti di credito/gruppi bancari per 660 posizioni di comando ai vertici si trovano 632 uomini e 28 donne (pari al 4,2%). Questi i dati che emergono da una ricerca effettuata dal Centro Studi Uilca Orietta Guerra. In particolare, su 57 gruppi bancari censiti dalla Banca d'Italia solo il 10,5% dei presidenti è costituito da donne, mentre nessuna donna ricopre la carica di amministratore delegato o direttore generale (CEO). Se si allarga il campo dell'indagine alle banche di credito cooperativo, che in Italia al 31 dicembre 2019 erano 259, si nota come su 253 di queste vi sono sette donne presidente e dodici CEO mentre fra le 20 banche popolari analizzate, su un totale di 40 posizioni, ci sono due donne presidente e una CEO.

Perché in Italia per le donne è così difficile arrivare ad occupare i massimi vertici degli istituti di credito? L'arrivo in posizioni apicali nel settore bancario avviene, di norma, dopo un percorso professionale interno; sono rari, ad oggi, i casi di manager che provengono da altri settori economici per ricoprire posizioni di rilievo.

Osservando i dati sulla composizione di genere si nota che il personale bancario è, al 2017, per il 54,1% formato da uomini e per il 45,9% da donne. Venti anni prima, nel 1997, la composizione del personale evidenziava una più marcata prevalenza maschile: 68,9% contro 31,1%. La crescita, negli ultimi venti anni, della presenza femminile nel settore si riflette anche nella progressione delle carriere: le donne hanno triplicato la propria presenza tra i quadri direttivi seppure i dati evidenzino come in questa categoria la loro presenza sia pari al 31,2% del totale del genere, contro il 50,2% di quello maschile.

Se si analizza la composizione per genere fra i dirigenti, si nota che la presenza maschile è cinque volte quella delle donne: non c'è da stupirsi allora se il 95,8% delle posizioni di CEO sia occupato da uomini. Certamente non è un problema di competenza o preparazione o capacità di raggiungere gli obiettivi: alcuni indicatori del rapporto AlmaLaurea 2020 evidenziano come, nel 2019, le donne laureate siano in maggioranza rispetto agli uomini e come si laureino prima e con voti migliori.

Anche nel settore delle banche di credito cooperativo, per natura molto legato al territorio e alla comunità, le donne non riescono a ricoprire ruoli manageriali in maniera massiccia quasi che ci fosse, anche qui, un muro che impedisce loro di accedere alla leadership e di esprimere la propria visione del sistema.

GENDER GAP, DONNE, BANCHE

Uilca: vertice sistema bancario è maschile#

LINK: <https://tg24.sky.it/lavoro/2020/08/01/banche-imprese-uilca>

Econdo la ricerca del sindacato i vertici del sistema bancario italiano sono di appannaggio del genere maschile; alle donne è riservato solo un microscopico 4,2%. I vertici del sistema bancario italiano sono di appannaggio del genere maschile; alle donne è riservato solo un microscopico 4,2%. Questi i dati che emergono da una ricerca effettuata dal Centro Studi Uilca, Orietta Guerra. La fotografia che consegna il sindacato dunque è impietosa: su 330 istituti di credito/gruppi bancari per 660 posizioni di comando ai vertici si trovano 632 uomini e 28 donne, il 4,2% appunto. In particolare, su 57 gruppi bancari censiti dalla Banca d'Italia solo il 10,5% dei presidenti è costituito da donne, mentre nessuna donna ricopre la carica di amministratore delegato o direttore generale. Se si allarga il campo dell'indagine alle banche di credito cooperativo, che in Italia al 31 dicembre 2019 erano 259, si nota come su 253 di queste vi sono 7 donne presidente e dodici Ceo mentre fra le 20 banche popolari analizzate, su un totale di 40 posizioni, ci sono 2 donne presidente e

1 Ceo. Ma il dato registrato dalla Uilca è comunque in miglioramento. Nel 2017, infatti, personale bancario è per il 54,1% formato da uomini e per il 45,9% da donne. E venti anni prima, nel 1997, la composizione del personale evidenziava una più marcata prevalenza maschile: 68,9% contro 31,1%. "La crescita, negli ultimi venti anni, della presenza femminile nel settore si riflette anche nella progressione delle carriere: le donne hanno triplicato la propria presenza tra i quadri direttivi seppure i dati evidenzino come in questa categoria la loro presenza sia pari al 31,2% del totale del genere, contro il 50,2% di quello maschile", dice ancora la ricerca Uilca. Resta però il fatto che, dice ancora il sindacato, se si analizza la composizione per genere fra i dirigenti, si nota che la presenza maschile è 5 volte quella delle donne: non c'è da stupirsi allora se il 95,8% delle posizioni di Ceo sia occupato da uomini. E certamente, prosegue la ricerca dell'Ufficio studi "non è un problema di competenza o preparazione o capacità di raggiungere gli obiettivi: alcuni indicatori del rapporto Almalaurea

2020 evidenziano come, nel 2019, le donne laureate siano in maggioranza rispetto agli uomini e come si laureino prima e con voti migliori. Anche nel settore delle banche di credito cooperativo, per natura molto legato al territorio e alla comunità, le donne non riescono a ricoprire ruoli manageriali in maniera massiccia quasi che ci fosse, anche qui, un muro che impedisce loro di accedere alla leadership e di esprimere la propria visione del sistema". TAG: